



## ASSOCIAZIONE CULTURALE GRUPPO SENZA SEDE

Al Presidente della PROVINCIA di VERCELLI

Renzo MASOERO

e p.c.

Al Direttore del Settore Cultura Giovani Sport

Avvocato Gianfranco CHESSA

All'Assessore alla Cultura

Dott. Massimo SIMION

Agli Assessori provinciali

Ai Consiglieri provinciali

Via San Cristoforo

13100 VERCELLI

Oggetto: richiesta di iscrizione al Registro Provinciale delle Associazioni di Volontariato

L'Associazione di volontariato culturale e di impegno civile "Gruppo senza sede", costituitasi nel febbraio 2008 (reg. n. 861/18 febbraio 2008 - Agenzia delle Entrate di Vercelli) e associata al Centro di Servizio per il Volontariato della Provincia di Vercelli, in data 30 settembre 2009 ha presentato richiesta di iscrizione al registro Provinciale delle Associazioni di Volontariato; il direttore del settore Cultura /Giovani/Sport, avvocato Gianfranco Chessa, e l'Assessore alla Cultura, dottor Massimo Simion, in data 28/12/2009, prot.n. 95235, hanno comunicato *"l'impossibilità di procedere nell'istruttoria e all'eventuale iscrizione del Gruppo"* perché l'attività politica ed amministrativa è preponderante rispetto a quella culturale. La stessa tesi è stata confermata durante l'incontro interlocutorio avvenuto lunedì 18 gennaio scorso fra l'avvocato Chessa, il dottor Simion, i signori Patrizia Massazza e Renato Vanni, che hanno contestato a nome dell'associazione la valutazione discrezionale a scapito di quella che si ritiene debba essere di carattere tecnico; più precisamente si è voluto affermare che le valutazioni politiche non debbono far parte di una risposta amministrativa.

Si ritiene, infatti, che l'istruttoria non abbia recepito la legislazione sulle organizzazioni di volontariato (L. 11 agosto 1991 n.266, L.r.29 agosto 1994 n.38, D.G.R. 5 marzo 2001 n.38-2389) né, tantomeno, abbia tenuto conto della documentazione sulla "vita associativa" del G.S.S. allegata alla istanza di iscrizione (copia dell'atto costitutivo, dello statuto, del bilancio, elenco nominativo di coloro che ricoprono le cariche associative, relazione dell'attività svolta). Si riportano a tal fine alcuni stralci significativi di articoli:

- L.R. 38/94, art.1: *"La Regione Piemonte riconosce il valore sociale ed il ruolo dell'attività di volontariato volta alla realizzazione di finalità di natura sociale, civile e culturale, salvaguardandone l'autonomia e l'apporto originale. Promuove le condizioni atte ad agevolare lo sviluppo delle organizzazioni di volontariato, quali espressioni di solidarietà e pluralismo, di partecipazione ed impegno civile"*;
- L. 266/91, art.3-comma 1: *"È considerato organizzazione di volontariato ogni organismo liberamente costituita al fine di svolgere l'attività di cui all'articolo 2, che si avvalga in modo determinante e prevalente delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti."*